



Risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2015

12 febbraio 2016



Questo documento è stato preparato da Banca Carige S.p.A. a scopi esclusivamente informativi e solo per presentare i principali dati finanziari del Gruppo.

L'informazione contenuta nel presente documento non è stata oggetto di verifica indipendente.

La Società e i suoi rappresentanti non possono essere ritenuti responsabili (per negligenza o qualsivoglia altro motivo) per qualunque perdita derivata dall'uso di questo documento e dei suoi contenuti.

Tutte le informazioni prospettiche qui contenute sono state predisposte sulla base di determinate assunzioni che potrebbero risultare non corrette e pertanto i risultati qui riportati potrebbero variare.

Nel formulare una propria opinione i lettori devono tenere in considerazione i fattori sopra citati.

La distribuzione di questa presentazione in alcune giurisdizioni potrebbe essere sottoposta a vincoli previsti dalla legge o dalle normative vigenti. Pertanto sarà responsabilità di chiunque in possesso di questo documento informarsi ed ottemperare a tali vincoli.

Questo documento non rappresenta né un'offerta né un invito ad acquistare o a sottoscrivere azioni e nessuna parte di tale documento può essere considerata la base di alcun contratto o accordo.

Tutte le informazioni qui contenute non possono essere riprodotte, pubblicate o distribuite, né integralmente, né in parte per nessuna finalità.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca CARIGE S.p.A., Dott. Luca Caviglia, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta in questa presentazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si segnala che la Banca ha provveduto alla classificazione, valutazione e presentazione delle risultanze relative ai gruppi di attività cedute (Gruppo Assicurativo) secondo le previsioni di cui al principio contabile IFRS 5. A seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015 e del 3 dicembre 2015, Banca Cesare Ponti e Creditis hanno cessato di essere classificate tra i gruppi di attività in via di dismissione. Al fine di tener conto delle variazioni intervenute nei gruppi di attività in via di dismissione e consentire un confronto omogeneo, i dati comparativi riportati in presentazione per i periodi precedenti, sono stati conseguentemente riesposti, ove necessario e anche laddove non previsto dal suddetto principio contabile.

Nota: per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato; la variazione percentuale è calcolata sui dati non arrotondati.

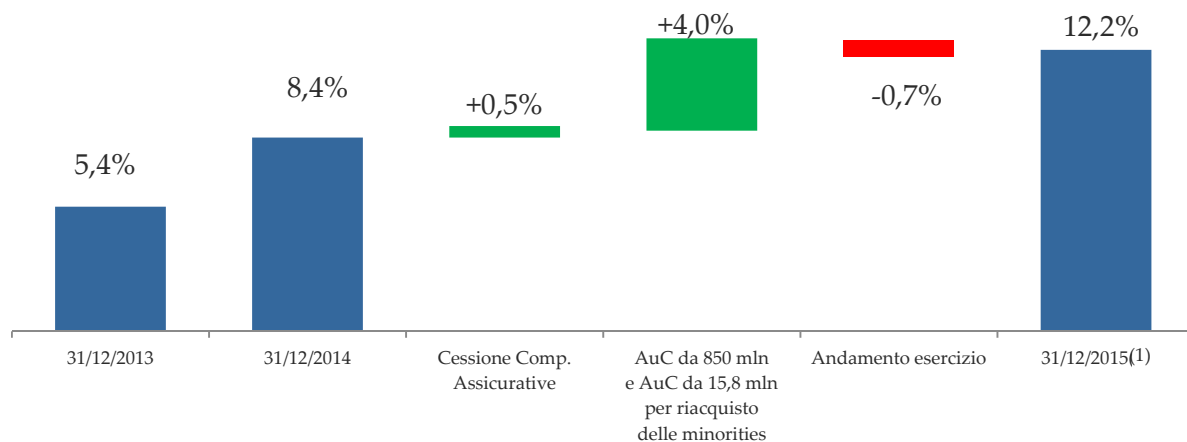


● **Highlights**

● **Risultati preliminari consolidati FY15**



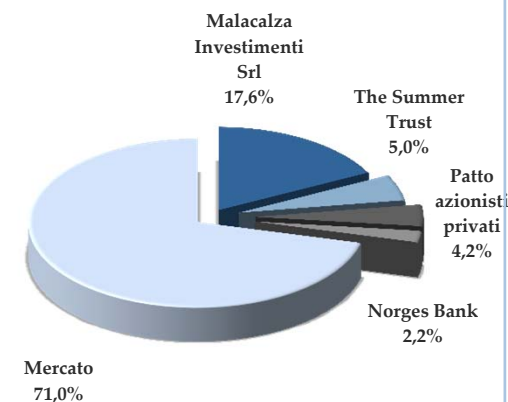
CET1 RATIO PHASED-IN



RWA **21,6** **20,5** **20,0** € mld

- CET1 ratio tra i più elevati del Sistema e superiore al target SREP
- La BCE - nella SREP decision di novembre 2015 - ha diminuito il target ratio all'11,25%, dal precedente 11,50%
- Il nuovo target potrà essere oggetto di un'ulteriore revisione al ribasso, al verificarsi di una strutturale riduzione del peso dei crediti deteriorati rispetto alla consistenza degli attivi
- Il calcolo delle RWA non include benefici derivanti dall'utilizzo di modelli AIRB, non ancora validati

PRINCIPALI AZIONISTI

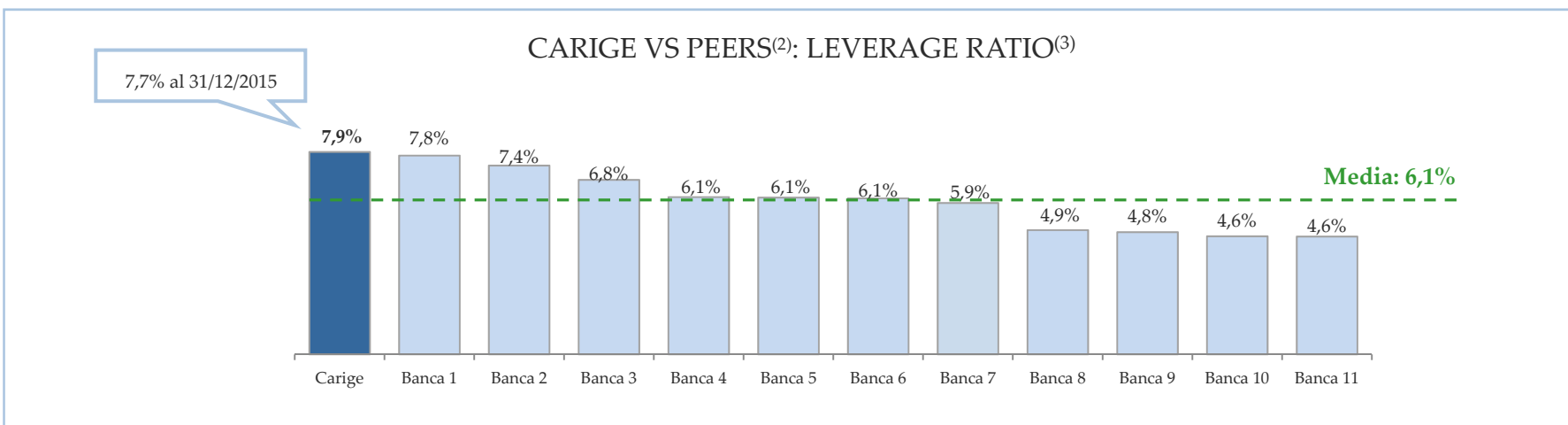
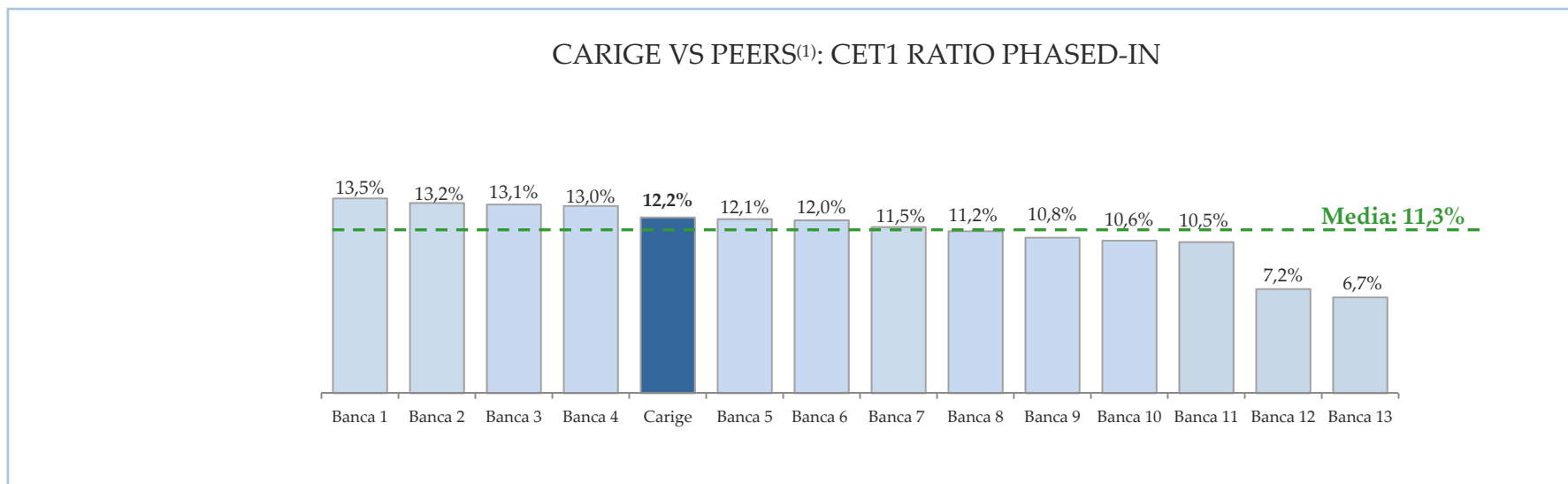


- La società Malacalza Investimenti S.r.l. è salita al 17,6%
- Fondazione Carige è scesa sotto al 2% vincolando la propria partecipazione ad un patto parasociale con Malacalza Investimenti S.r.l.
- Coop Liguria, Talea, Fondazione CR Savona e Fondazione CR Carrara hanno siglato un patto parasociale sul 4,2% del capitale

(1) Ratio calcolato sulla base di stime gestionali, in attesa della segnalazione ufficiale



Elevati indici di solidità patrimoniale



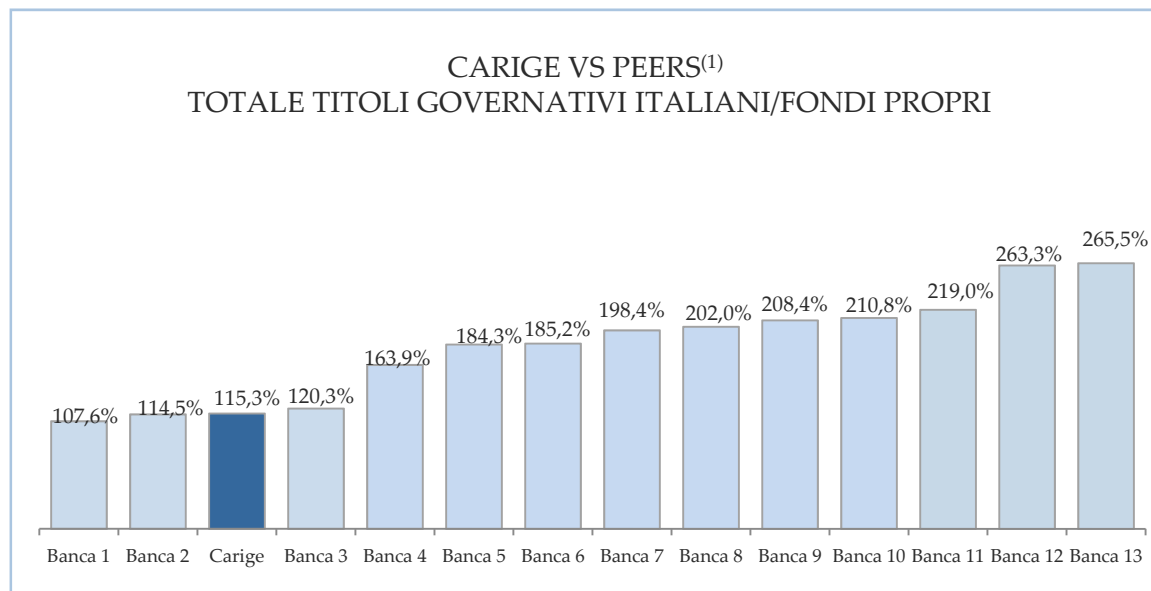
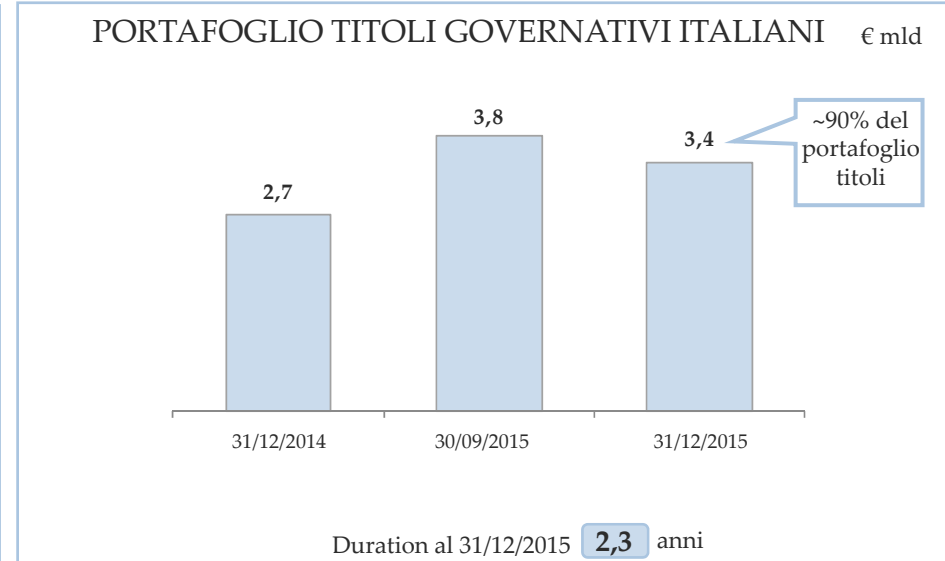
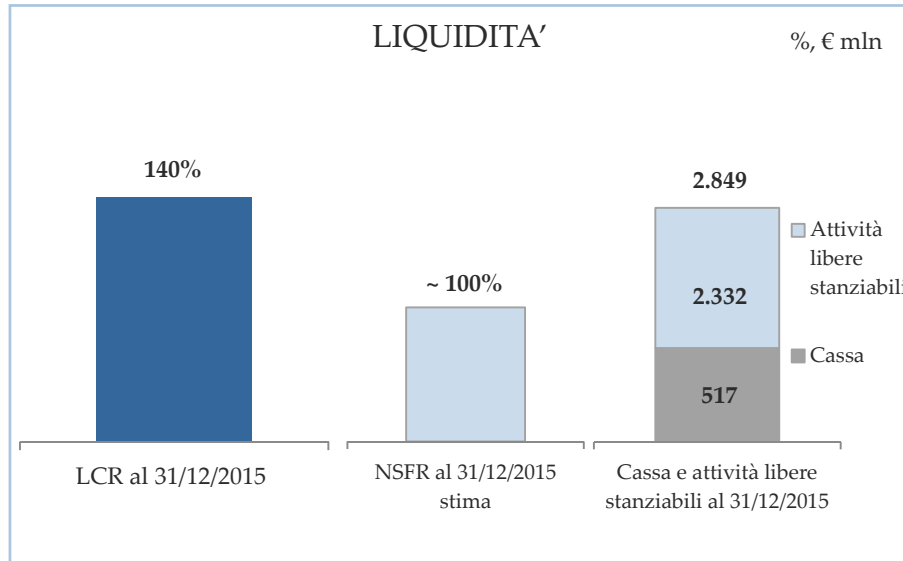
(1) Fonte: documentazione FY2015 pubblicata da UCI, ISP, MPS, UBI, BP, BPER, BPM, Credem, POPSO, BPVi, Veneto Banca, Creval, Banco Desio

(2) Trasparenza Exercise ECB (1H15)

(3) Leverage ratio calcolato come rapporto tra Tier1 ed esposizione complessiva (incluso anche poste fuori bilancio)



Soddisfacente posizione di liquidità

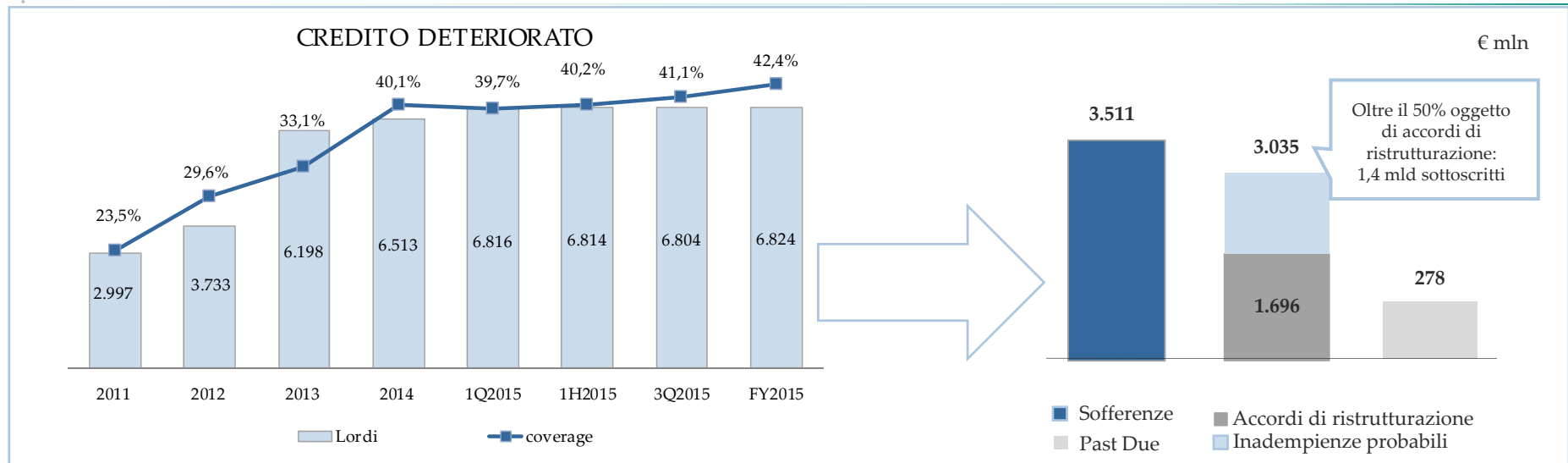


- Ratio di liquidità ampiamente al di sopra dei parametri regolamentari
- Liquidity Coverage Ratio pari a 140%, superiore al target SREP (90%)
- Cassa e attività libere stanziabili al 31/12/2015 pari a 2,8 mld
- Ritorno del Gruppo sul mercato *wholesale* con il collocamento di 500 mln di covered bond a ottobre
- Incidenza contenuta del portafoglio titoli sull'attivo
- Funding T-LTRO per complessivi 2,3 mld

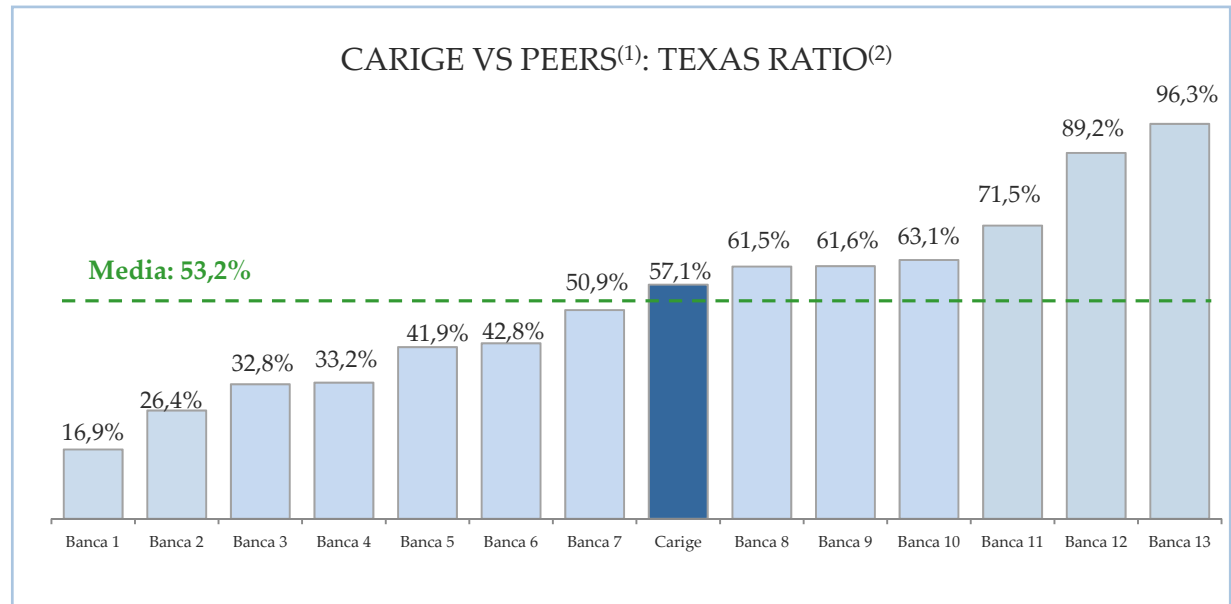
(1) Fonte: documentazione pubblicata dalle varie banche (3Q15) BP Vicenza (1H15), Carige (FY15)



Presidio della qualità degli attivi



- Sottoscritti accordi di ristrutturazione per ~1,4 mld su un totale di 1,7 mld deliberati
- Coverage degli NPL (42,4%) e delle sofferenze (60,4%) tra i più elevati nell'ambito delle banche regionali

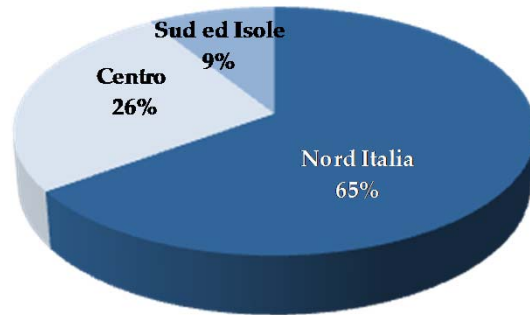


(1) Fonte: documentazione pubblicata dalle varie banche (3Q15) BP Vicenza (1H15), Carige (FY15)
 (2) Texas ratio calcolato come sofferenze nette su patrimonio netto tangibile (al netto di avviamento)

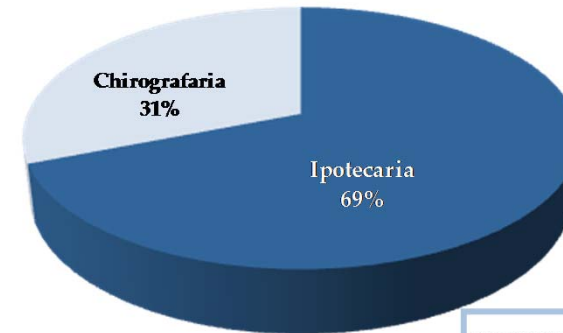


Portafoglio sofferenze diversificato e garantito

DISTRIBUZIONE SOFFERENZE PER AREA GEOGRAFICA



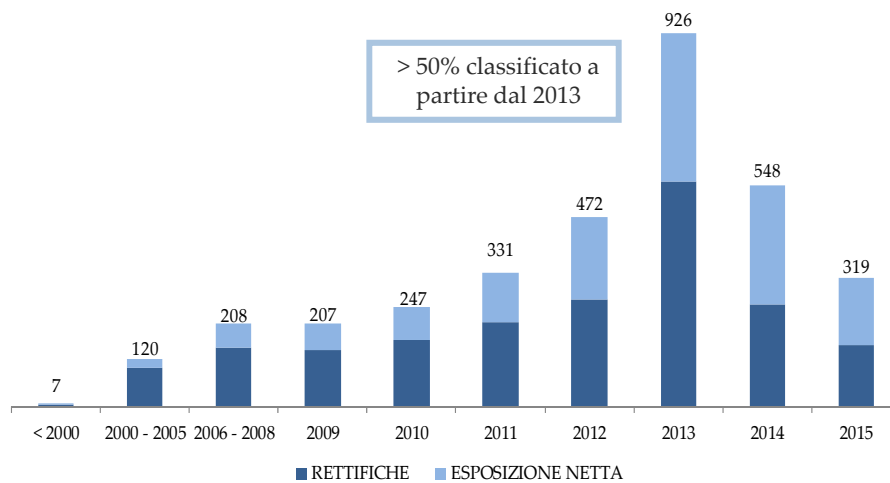
SCOMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA



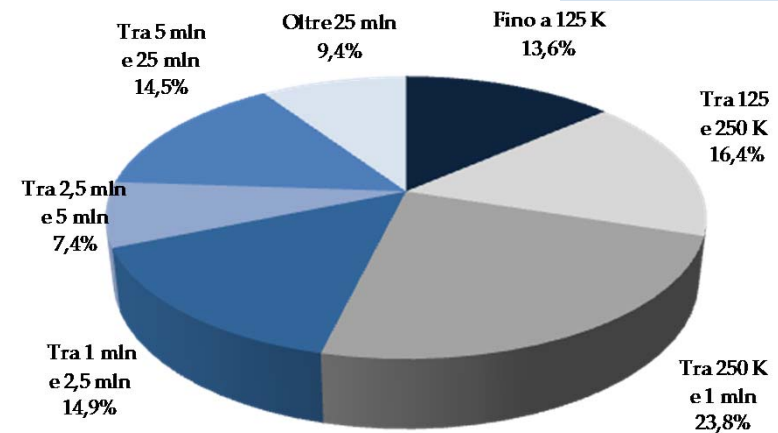
COVERAGE	
Ipotecaria	52%
Chirografaria	80%

DISTRIBUZIONE SOFFERENZE PER VINTAGE

€ mln



DISTRIBUZIONE SOFFERENZE PER FASCIA DI IMPORTO



Analisi effettuata sui dati al 30/9/2015



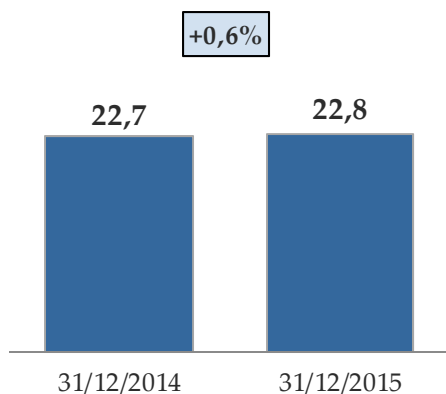
- **Highlights**

- **Risultati preliminari consolidati FY15**



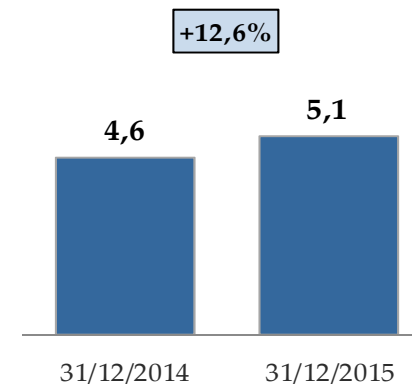
IMPIEGHI RETAIL A CLIENTELA

€ mld



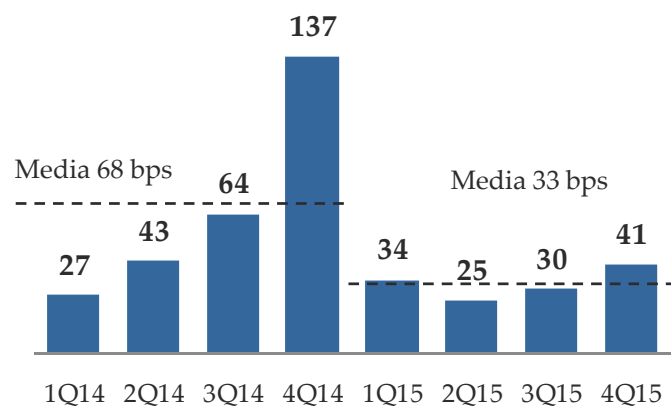
PRODOTTI BANCASSURANCE

€ mld



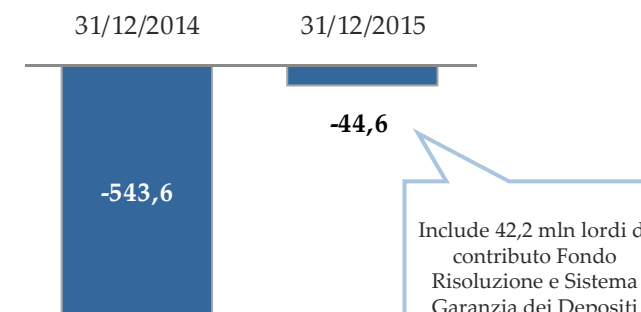
COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO

bps



RISULTATO NETTO

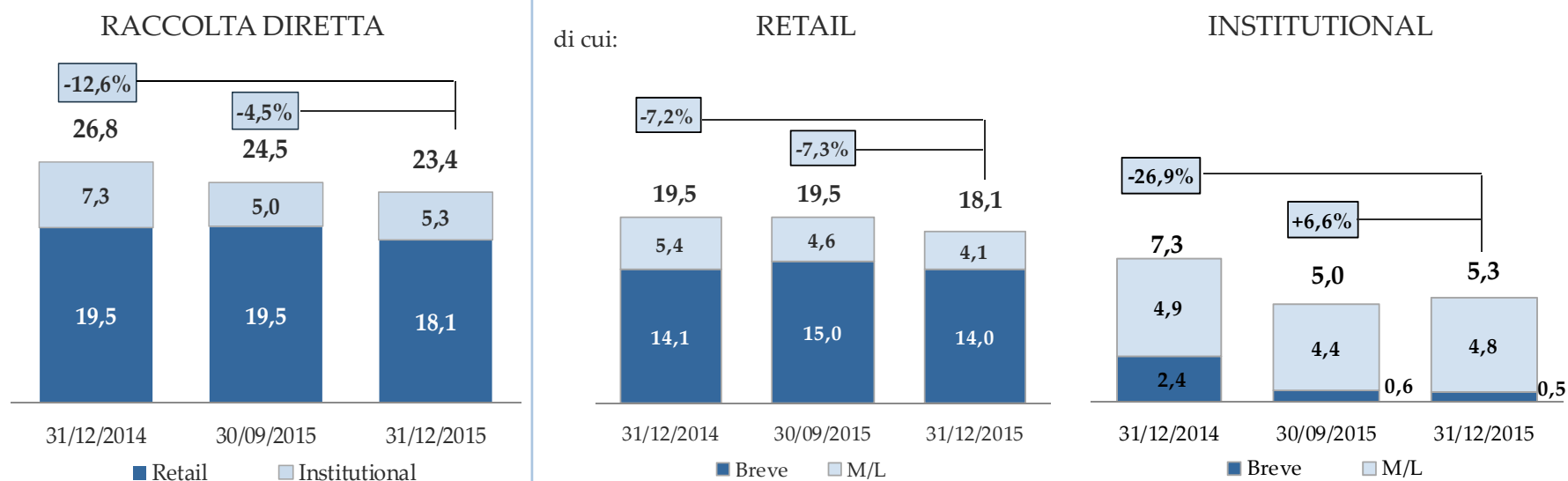
€ mln





Raccolta diretta

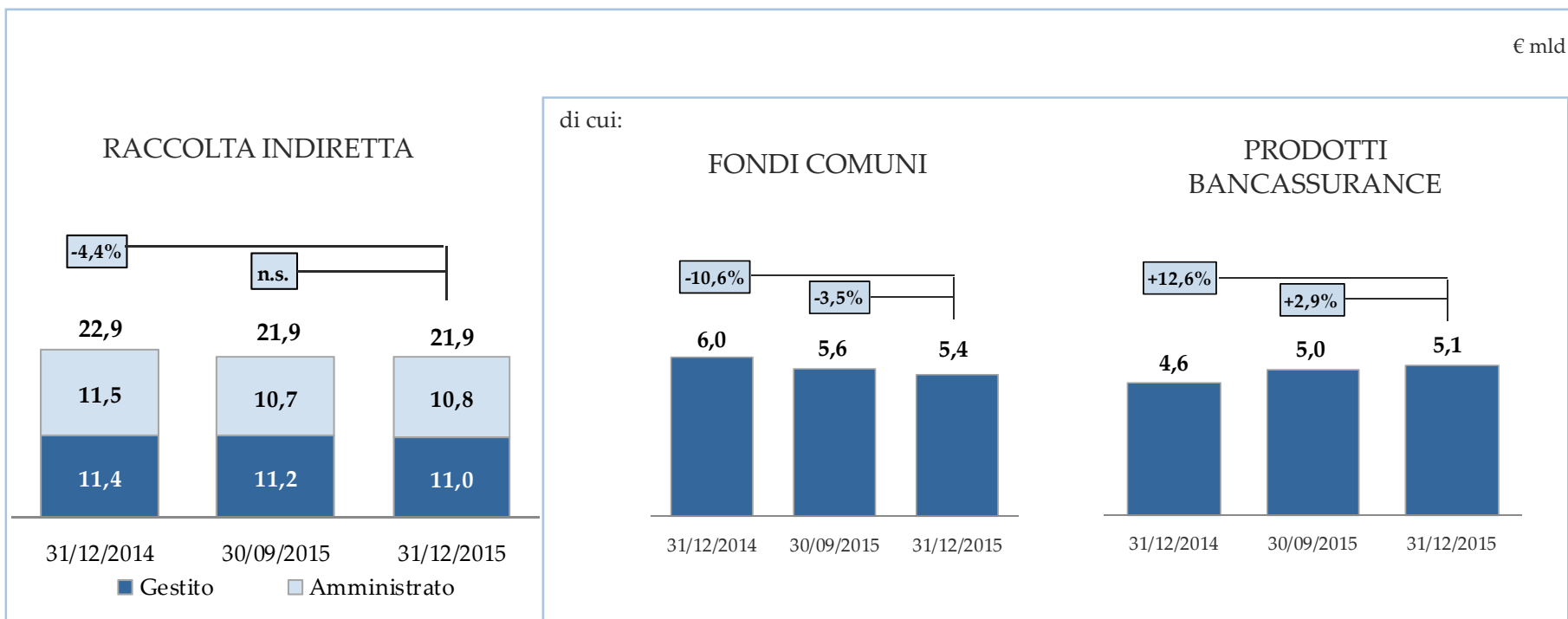
€ mld



- La raccolta diretta *retail* (netto *institutional*) risulta in diminuzione di 1,4 mld nell'ultimo trimestre dell'anno e, nello specifico, la componente a breve diminuisce di 1 mld in relazione prevalentemente al decremento di depositi relativi alla clientela *corporate* a seguito dell'azione del Gruppo finalizzata al contenimento del costo del funding
- Nel corso del 2015 a fronte di scadenze e riacquisti su obbligazioni *retail* per circa 1,9 mld, le nuove sottoscrizioni sono risultate pari a circa 0,8 mld, con un deflusso netto di 1,1 mld



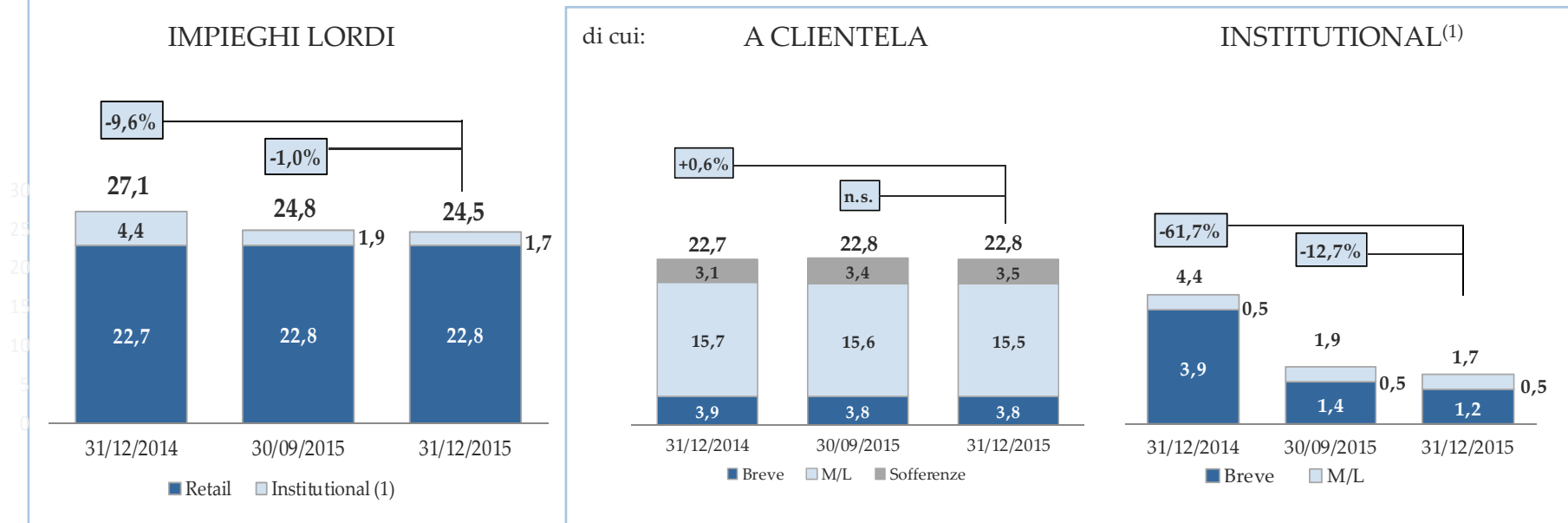
€ mld



- I risultati della raccolta indiretta risentono nel loro complesso delle negative performance di Banca Cesare Ponti, che ha visto ridursi la raccolta indiretta di circa 1 mld rispetto a fine 2014; a ottobre è stato approvato il Piano industriale 2016-2020 che ne prevede il rilancio nel ruolo di banca *private* del Gruppo
- Nel risparmio gestito:
 - i fondi comuni ammontano a 5,4 mld e sono in calo da inizio anno di 0,6 mld
 - i prodotti bancario assicurativi sono pari a 5,1 mld, in crescita di 0,6 mld, con un flusso di premi netti di 695 mln
 - le gestioni patrimoniali si attestano a 0,5 mld (-0,2 mld su dicembre 2014)
- Nel risparmio amministrato, la parte relativa alla clientela ordinaria è pari a 5,6 mld
- Le dinamiche sopra esposte hanno garantito il rispetto degli accordi di distribuzione sottoscritti con Arca SGR ed Apollo; in particolare su questi ultimi, il Gruppo ha registrato una *overperformance* rispetto agli obiettivi



€ mld



- Gli impieghi a clientela (*retail* e *corporate*) si mantengono sostanzialmente stabili sui livelli dello scorso esercizio
- Il credito a privati ammonta a 7,1 mld; le nuove erogazioni di mutui ipotecari sono state pari a 408 mln
- Il credito alle imprese si dimensiona in 11,7 mld. Le nuove erogazioni di mutui a imprese sono pari a 1,2 miliardi; nell'anno si è registrato l'incremento della componente a breve di circa 200 mln

(1) Comprende i buoni fruttiferi postali, i PcT attivi con finanziarie e gli altri impieghi

La qualità del credito

31/12/2015								
Crediti	Lordi	in %	Rettifiche di valore	Netti	in %	Coverage	Coverage inclusi write-off	Coverage media peer regionali (1)
Sofferenze Inadempienze probabili	3.510,8	14,3%	2.120,4	1.390,5	6,5%	60,4%	62,6%	52,3%
Past Due	278,1	1,1%	41,3	236,9	1,1%	14,8%	14,8%	10,8%
Crediti deteriorati	6.823,6	27,8%	2.895,7	3.927,9	18,3%	42,4%	44,2%	38,0%
Crediti in bonis	17.690,3	72,2%	146,2	17.544,1	81,7%	0,8%	0,8%	0,6%
Totale crediti vs clientela	24.513,9	100,0%	3.041,9	21.472,0	100,0%	12,4%	13,2%	7,8%

Di cui oggetto di accordi di ristrutturazione ~ 1,4 mld

Netto PCT 0,9%

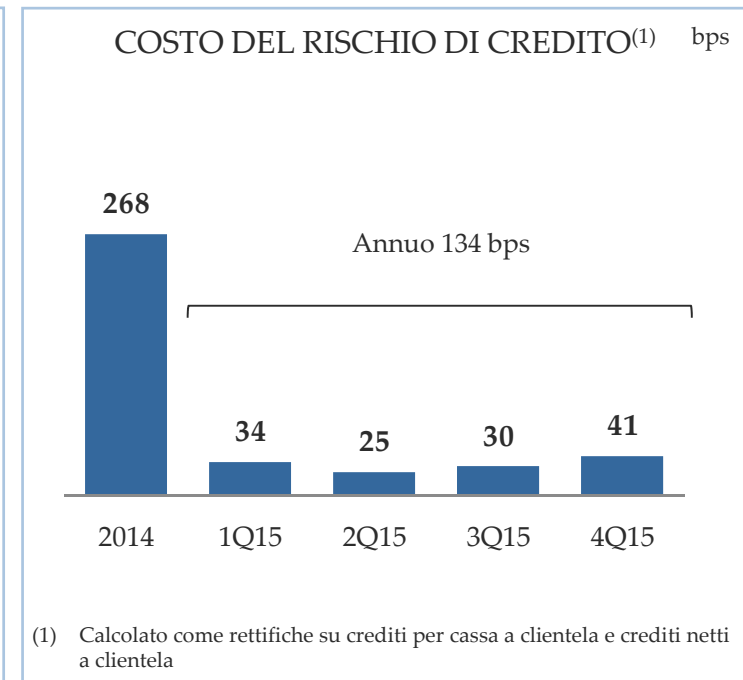
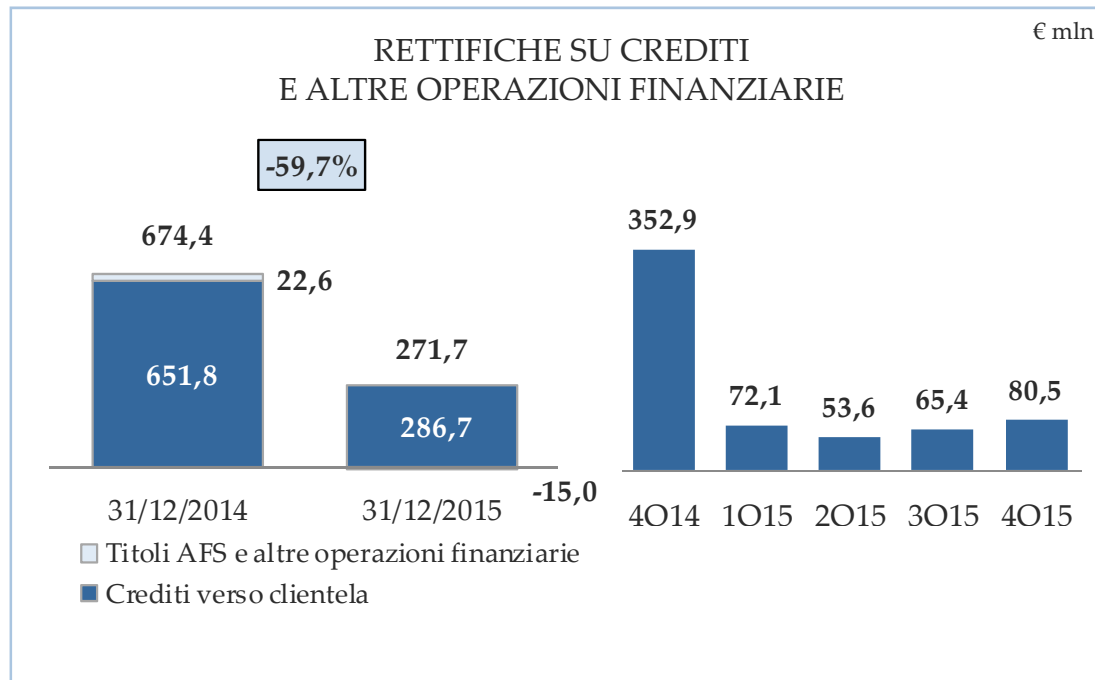
30/09/2015							31/03/2015						
Crediti	Lordi	in %	Rettifiche di valore	Netti	in %	Coverage	Crediti	Lordi	in %	Rettifiche di valore	Netti	in %	Coverage
Sofferenze Inadempienze probabili	3.404,2	13,7%	2.014,9	1.389,3	6,4%	59,2%	Sofferenze Inadempienze probabili	3.192,2	12,5%	1.875,8	1.316,4	5,8%	58,8%
Past Due	280,3	1,1%	40,4	240,0	1,1%	14,4%	Past Due	178,7	0,7%	27,6	151,1	0,7%	15,5%
Crediti deteriorati	6.803,6	27,5%	2.794,0	4.009,6	18,4%	41,1%	Crediti deteriorati	6.816,1	26,8%	2.708,4	4.107,7	18,2%	39,7%
Crediti in bonis	17.962,4	72,5%	176,1	17.786,2	81,6%	1,0%	Crediti in bonis	18.648,3	73,2%	189,2	18.459,1	81,8%	1,0%
Totale crediti vs clientela	24.766,0	100,0%	2.970,1	21.795,9	100,0%	12,0%	Totale crediti vs clientela	25.464,4	100,0%	2.897,6	22.566,8	100,0%	11,4%

- Stabilizzazione del credito deteriorato sui livelli di marzo 2015
- Definizione di accordi di ristrutturazione per ~1,4 mld su un totale di 1,7 mld deliberati
- Coverage tra i più elevati nell'ambito delle banche regionali e ulteriormente incrementato rispetto a settembre 2015

(1) Fonte: media semplice dati al 3Q15 UBI, Banco Popolare, BPER, BPM, Credem, Veneto Banca, POPSO, Creval, Desio; BPVi (1H15)



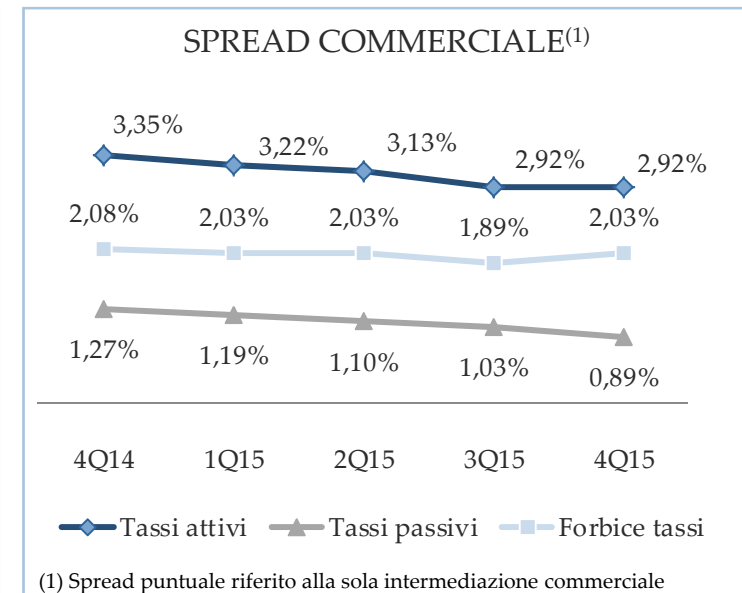
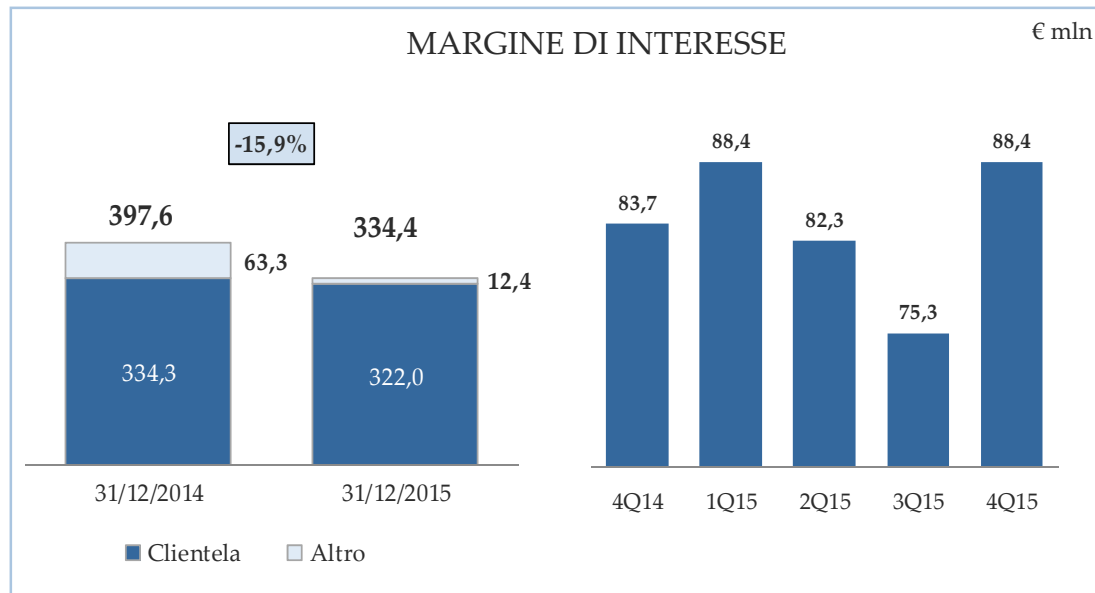
Rettifiche di valore



- Le rettifiche di valore sono pari a 271,7 mln, inferiori di circa il 60% rispetto ai 674,4 mln del 2014 dove però avevano inciso sia l'integrale recepimento dell'esito dell'esercizio AQR, sia gli effetti derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti anche alla luce delle osservazioni formulate dalla BCE a seguito dello svolgimento dell'AQR
- Gli effetti economici degli accordi di ristrutturazione hanno determinato 26 mln di maggiori rettifiche di valore che si aggiungono ai circa 16 mln di minore margine di interesse
- Il costo del credito è risultato pari a 134 bps in corso d'anno in linea con le aspettative di Piano e di budget



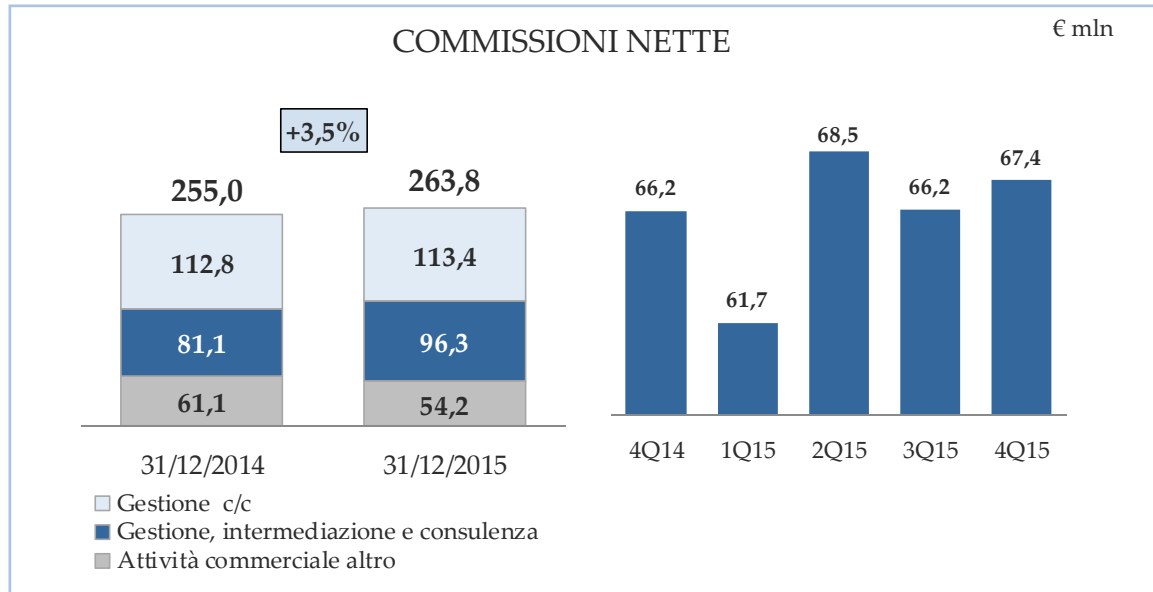
Margine di interesse



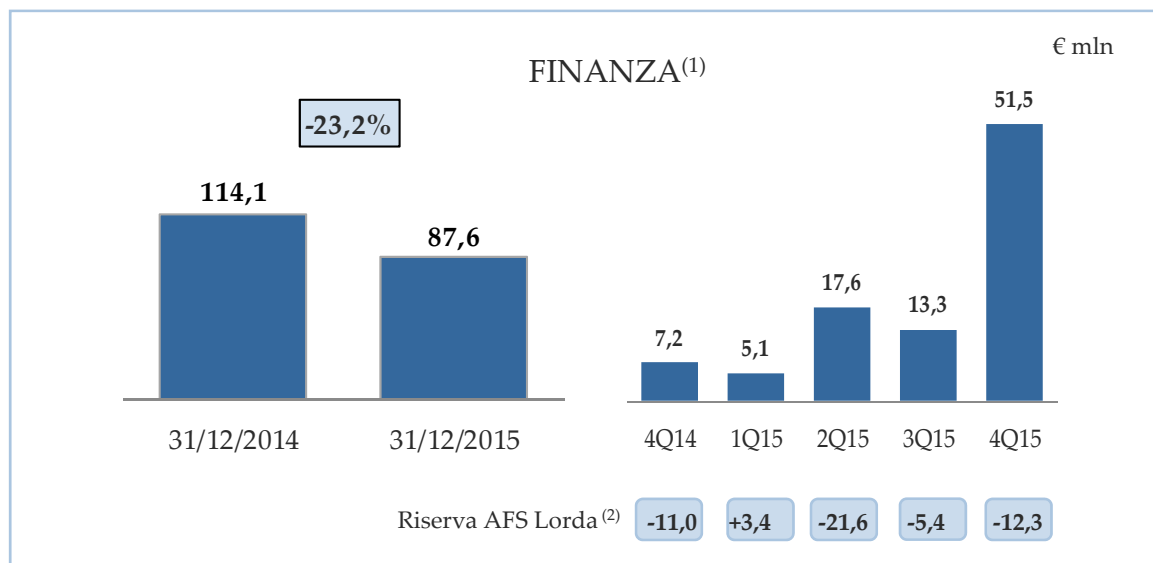
- Nel corso dell'ultimo trimestre si è registrato un incremento del margine di interesse derivante in parte dall'applicazione di nuove condizioni alla clientela, e in parte dalla chiusura di derivati di copertura
- Il margine di interesse risulta in diminuzione rispetto al 2014 del 15,9%, scontando la dinamica degli attivi fruttiferi, penalizzata dalle classificazioni a sofferenza operate nel 2014 (-14,7 mln), dagli effetti della messa in sicurezza di posizioni creditizie rilevanti classificate in inadempienze probabili (-16,0 mln) e dalla minor contribuzione del portafoglio titoli di proprietà (-51,8 mln)



Ricavi da servizi



- Rispetto al 2014 le commissioni nette sono in crescita del 3,5%, riflettendo l'incremento delle commissioni da risparmio gestito e da bancassurance (+16,2 mln a 70 mln) nonostante la riduzione delle commissioni da attività commerciale (-6,9 mln a 54,2 mln) dovuta alla contrazione della componente dei sistemi di pagamento



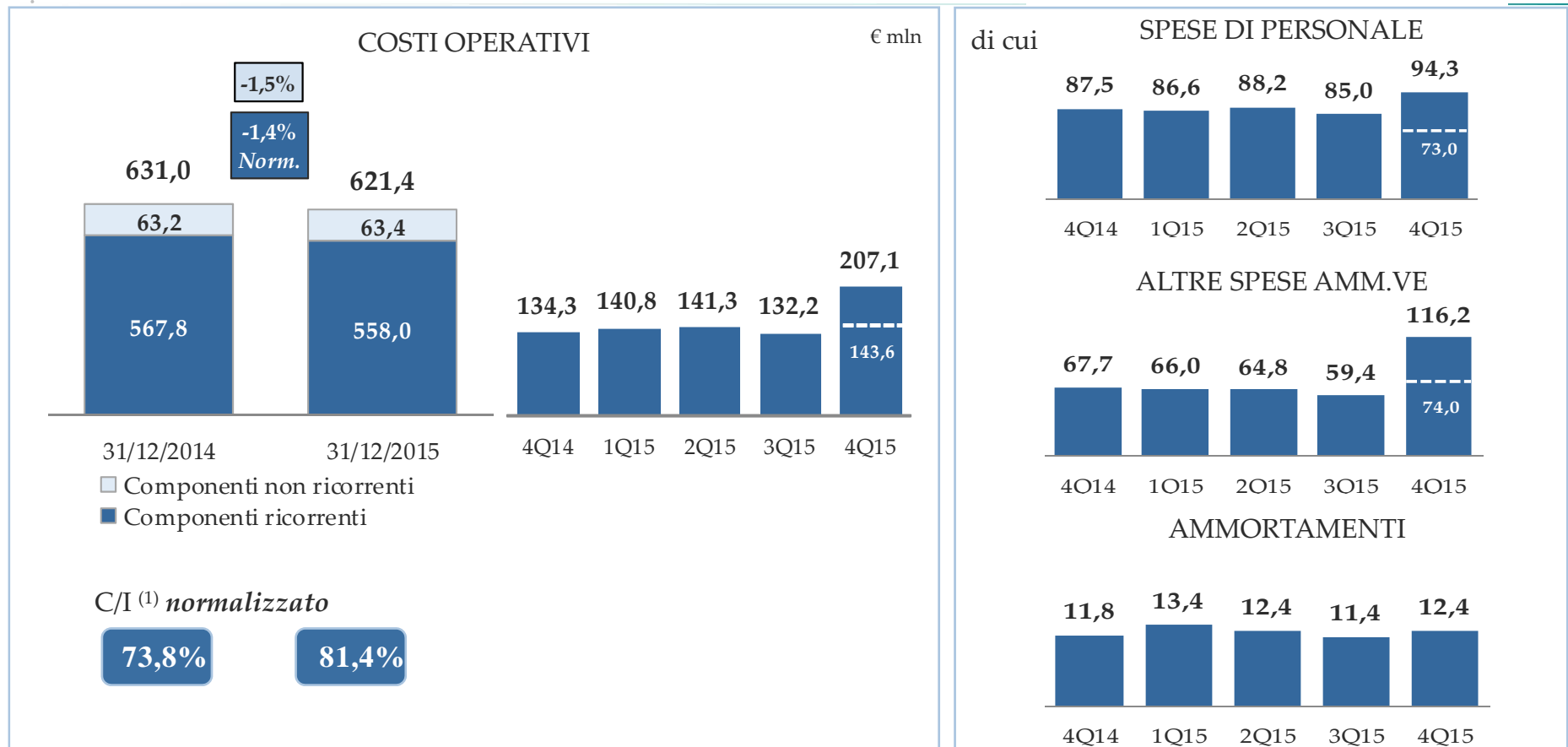
- La componente finanza (87,6 mln) risulta ampiamente positiva ed include, tra le componenti non ricorrenti, l'effetto positivo della cessione del 2,2% del capitale sociale dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI) per 29,4 mln

(1) Dividendi, utili/perdite da negoziazione, plus/minus da valutazione

(2) Dati gestionali



Costi operativi



- I costi operativi, pari a 621,4 mln, sono in diminuzione dell'1,5% rispetto al 2014 con un *cost/income* pro forma⁽¹⁾ dell'81,4% (73,8% nel 2014)
- Le spese di personale sono pari a 354,2 mln, in diminuzione del 15,6% rispetto ai 419,5 mln del 2014 che incorporava oneri connessi ad esodo incentivato (31,8 mln) ed oneri una tantum (27,6 mln). Nell'anno sono stati peraltro iscritti ulteriori oneri non ricorrenti connessi a cause passive e all'accelerazione del processo di esodo incentivato e all'attivazione di una nuova componente relativa al personale femminile per complessivi 21,3 mln
- Le spese amministrative sono in aumento del 16,1% rispetto al 2014 ma scontano oneri al Fondo Nazionale di Risoluzione ed allo Sistema di Garanzia dei Depositi per 42,2 mln in connessione principalmente al salvataggio di 4 banche effettuato a fine anno

(1) Gli effetti non ricorrenti del 2014 sono pari a 63,2 milioni e si riferiscono prevalentemente agli esodi incentivati ed alla ristrutturazione retributiva derivanti dall'accordo sindacale sottoscritto nell'anno; per il 2015 riguardano 21,3 mln di oneri sul personale e 42,2 mln di altre spese amministrative



Investor Relations & Research Department

Roberta Famà, Head of IR

roberta.fama@carige.it

+39 010 579 4877

Fixed Income, Equity Coverage & Ratings

Massimo Turla

massimo.turla@carige.it

+39 010 579 4220

Benchmarking & Analysis

+39 010 579 2794

investor.relations@carige.it



Risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2015

12 febbraio 2016